



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 32/18 DEL 26.7.2011

**Oggetto:** L.R. 6.4.1989, n. 13, art. 2, comma 1, lett. f) e s.m.i.. Incremento dei limiti di reddito ai fini dell'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f) della L.R. 6.4.1989, n. 13, il limite massimo di reddito richiesto per ottenere in assegnazione un alloggio di edilizia residenziale pubblica è assoggettato all'adeguamento periodico previsto dall'art. 3, lett. o), della legge n. 457/1978 e successive modifiche.

In mancanza di tale adeguamento, la citata legge regionale n. 13/1989 riserva alla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, la facoltà di rideterminare il limite di reddito sulla base delle variazioni dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'ISTAT e intervenute successivamente al precedente adeguamento.

Attualmente tale limite è pari a € 12.944 così fissato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 24/21 del 19.5.2009 in relazione all'incremento ISTAT accertato al 31.12.2008.

Da tale data non sono intervenuti aggiornamenti e pertanto si appalesa l'esigenza di aggiornare tale parametro.

L'incremento ISTAT del costo della vita per le famiglie di operai e impiegati, fatto registrare dall'1.1.2009 (refer. Delib.G.R. n. 24/21 del 2009) al 31 maggio 2011 (ultimo dato ISTAT), è pari al 4,90%.

Pertanto, tenendo conto dell'incidenza del suddetto parametro, l'incremento da applicare al limite di reddito equivale a € 634,25. Il nuovo limite di reddito risulta quindi pari a € 13.578,25.

L'Assessore riferisce, ancora, che ricorre l'esigenza di aggiornare anche le classi di reddito pro-capite fissate dall'art. 9, comma 3, della L.R. n. 13/1989, ai fini dell'attribuzione dei punteggi alle domande di assegnazione di alloggi ERP. Anche tali classi reddituali, fissate a suo tempo in € 1.408 (attributiva di punti 2) e in € 2.347 (attributiva di punti 1), devono essere aggiornate nella medesima misura del 4,90% .



Ciò premesso, l'Assessore dei Lavori Pubblici propone che venga disposto l'aggiornamento dei parametri illustrati nelle premesse, con applicazione degli incrementi ISTAT maturati nei periodi di riferimento. In particolare, propone che i parametri vengano adeguati ai seguenti valori, così arrotondati per mere esigenze di concreta applicazione:

- limite di reddito per l'assegnazione: da € 12.944 a € 13.578;
- redditi pro-capite di cui all'art.9, comma 3, lett. a) della L.R. n. 13/1989:
  1. da € 1.408 a € 1.477;
  2. da € 2.347 a € 2.462.

La Giunta regionale, sentita la proposta dall'Assessore dei Lavori Pubblici, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

#### **DELIBERA**

di disporre l'aggiornamento dei parametri illustrati in premessa, con applicazione degli incrementi ISTAT maturati nei periodi di riferimento, ed in particolare che i parametri vengano adeguati ai seguenti valori, così arrotondati per mere esigenze di concreta applicazione:

- limite di reddito per l'assegnazione: da € 12.944 a € 13.578;
- Redditi pro-capite di cui all'art.9, comma 3, lett. a) della L.R. n. 13/1989:
  1. da € 1.408 a € 1.477;
  2. da € 2.347 a € 2.462.

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio Regionale perché la competente Commissione Consiliare esprima sulla stessa il proprio parere, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 14/1990.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci